



23 novembre 2022

Procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza sulle banche (Insolvenza, garanzia dei depositi, segrega- zione e «resolvability»)

Rapporto sui risultati

Indice

1	Situazione iniziale.....	3
2	Procedura di consultazione	3
3	Principali risultati della consultazione.....	4
3.1	Osservazioni generali	4
3.2	Pareri relativi alle singole disposizioni.....	5

1 Situazione iniziale

Il 17 dicembre 2021 il Parlamento ha approvato una modifica della legge dell'8 novembre 1934¹ sulle banche (LBCR), che sostanzialmente sancisce le disposizioni in materia di insolvenza per le banche a livello di legge, rafforza la garanzia dei depositi e garantisce la segregazione integrale dei titoli contabili nella catena di custodia.

Le disposizioni di esecuzione proposte a livello di ordinanza concernono, per quanto riguarda l'ordinanza del 30 aprile 2014² sulle banche (OBCR), essenzialmente definizioni e precisazioni relative alla garanzia dei depositi ed esigenze per le società del gruppo importanti e, per l'ordinanza del 23 gennaio 1932³ sull'emissione di obbligazioni fondiari (OOF), soltanto alcune precisazioni minori. In materia di insolvenza le modifiche necessarie a livello di ordinanza sono poche, mentre le disposizioni in materia di segregazione non richiedono alcun adeguamento. Con questo progetto è stato però posto in consultazione anche una modifica dell'OBCR riguardante la capacità di risanamento e di liquidazione (di seguito «resolvability») e il sistema degli sconti per le banche di rilevanza sistemica attive a livello internazionale. Il Consiglio federale ha annunciato questa modifica nel rapporto del 3 luglio 2019 sulla valutazione delle banche di rilevanza sistemica secondo l'articolo 52 LBCR e nelle spiegazioni del 27 novembre 2019 relative alla modifica dell'ordinanza sui fondi propri. Conseguentemente e per lo più contestualmente a queste modifiche dell'OBCR sono state apportate altre modifiche minori dell'ordinanza nel settore del mercato finanziario (per i dettagli si vedano i commenti alle singole disposizioni).

2 Procedura di consultazione

La procedura di consultazione è stata avviata l'8 aprile 2022 e si è conclusa il 15 luglio 2022. Sono stati invitati a partecipare i Cantoni, i partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e gli ambienti interessati.

Hanno espresso il loro parere (in ordine alfabetico):

- 23 Cantoni: AG, AI, AR, BE, BL, BS, FR, GL, GR, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, TI, UR, VD, ZG, ZH (Gran Consiglio e Consiglio di Stato);
- 5 associazioni mantello dell'economia: ASB, economiesuisse, Unione degli imprenditori, usam, USS;
- 14 rappresentanti di ambienti interessati: compenswiss, CS, esisuisse, EXPERTsuisse, CEFS, CBD, Banca di obbligazioni fondiari, Centrale per le obbligazioni fondiari, Post-Finance, Raiffeisen, Suva, UBS, UBCS, BCZ.

Hanno per contro rinunciato esplicitamente a presentare un parere i Cantoni AR, GL, GR e SZ così come l'Unione degli imprenditori, la Conferenza degli ufficiali di esecuzione e fallimenti della Svizzera e la Suva.

Di seguito sono riportati i risultati principali. Per i dettagli e le proposte formali si rimanda ai pareri stessi.⁴

¹ FF 2021 3001; RS 952.0

² RS 952.02

³ RS 211.423.41

⁴ www.admin.ch > Diritto federale > Procedura di consultazione > Procedure di consultazione concluse

3 Principali risultati della consultazione

3.1 Osservazioni generali

La maggioranza dei Cantoni, delle associazioni mantello dell'economia e dei rappresentanti del settore (AG, AI, BE, BL, BS, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, TG, TI, UR, ZG, ZH (Gran Consiglio e Consiglio di Stato), USS, usam, CS, esisuisse, EXPERTsuisse, CBD, Banca di obbligazioni fondiarie, Centrale per le obbligazioni fondiarie, PostFinance, Raiffeisen, UBS, CEFS, BCZ) ha accolto in linea di massima con favore l'avamprogetto posto in consultazione. In generale, le modifiche nell'ambito della garanzia dei depositi e dell'insolvenza, la dinamizzazione della categorizzazione delle banche e le disposizioni sulle società del gruppo importanti sono considerate opportune ed efficaci e soltanto in alcuni casi isolati vengono formulate riserve, consistenti perlopiù in precisazioni nel commento. Sotto il profilo materiale, solo alcuni partecipanti si sono espressi in merito alla «resolvability» (UBS, CS nonché ASB, alla quale si associano BCZ, PostFinance ed economiesuisse).

Le osservazioni riguardano le seguenti tematiche:

- Garanzia dei depositi: le nuove disposizioni sono accolte in linea di massima con favore da tutti i partecipanti. In alcuni casi si chiede che gli interessi maturati sui crediti non vengano considerati privilegiati. Si propone anche di definire più chiaramente il formato dell'elenco dei depositanti e il processo di pagamento dei depositi garantiti. Inoltre, si auspica che la verifica dei lavori preparatori venga compiuta da una società di audit, conformemente al ciclo di verifica previsto dalla legislazione in materia di vigilanza, e non dall'ufficio di revisione. Diversi partecipanti alla consultazione chiedono poi che, ai fini della garanzia dei depositi, venga creata la possibilità di tenere un deposito in contanti presso la Banca nazionale svizzera (BNS) in qualità di ente di subcustodia sicuro.
- Insolvenza: i partecipanti alla consultazione approvano il nuovo strumento di debito delle banche cantonali. Sarebbe tuttavia eccessivamente severo il disciplinamento secondo cui, in caso di risanamento, le banche cantonali non potrebbero versare distribuzioni o compensi ai proprietari finché i creditori delle obbligazioni soggette a «bail-in» non abbiano ricevuto l'intera compensazione convenuta o non sia trascorsa la durata dell'obbligo di pagamento. Sugeriscono, invece, di rinunciare al rispetto del principio NCWOL⁵ nelle condizioni di emissione, permettendo così anche una distribuzione anticipata al Cantone, che gli consentirebbe di finanziare almeno i costi del capitale conferito per il risanamento.
- «Resolvability»: alcuni partecipanti alla consultazione dubitano che il Consiglio federale disponga di una base legale adeguata per introdurre un nuovo sistema di incentivazione che permettesse alla FINMA, in caso di ostacoli alla capacità di risoluzione, di esigere supplementi da applicare ai fondi supplementari in grado di assorbire le perdite o alla dotazione di liquidità. Ritengono, inoltre, che il progetto non rispetti il principio della proporzionalità, poiché, diversamente dal sistema attuale, i supplementi non avrebbero un limite di importo e non servirebbero al raggiungimento dell'obiettivo perseguito. I partecipanti hanno però formulato anche proposte concrete di miglioramento. Viene respinta l'estensione della base di calcolo dei fondi supplementari in grado di assorbire le perdite per includere le esigenze relative ai fondi propri supplementari.

⁵ «No Creditor Worse off than in Liquidation»: nella procedura di risanamento, non porre i creditori in una posizione peggiore rispetto a quella al momento della dichiarazione del fallimento.

3.2 Pareri relativi alle singole disposizioni

3.2.1 Garanzia dei depositi

3.2.1.1 Depositi privilegiati e depositanti privilegiati (art. 42a–42d AP-OBCR)

Vari partecipanti hanno accolto con esplicito favore le norme sui depositi privilegiati e sui depositanti privilegiati previste negli articoli 42a e seguenti AP-OBCR (AG, LU, ZG, CEFS, BCZ), comprese le disposizioni sulla pluralità di persone (LU, ZG, CEFS, BCZ).

VD ritiene insoddisfacente la proposta di escludere dal privilegio le pretese e le richieste di risarcimento legate ai derivati ma non ad altri strumenti finanziari (art. 42a cpv. 3 lett. d AP-OBCR). Solleva inoltre la questione se nell'articolo 42c capoverso 2 lettera f AP-OBCR non vada disciplinata anche la posizione degli istituti finanziari indicati nell'articolo 5 capoverso 3 lettera c OBCR, e non solo quella delle società di intermediazione mobiliare che tengono conti.

Al fine di accelerare la procedura di fallimento per i creditori della seconda classe, esisuisse chiede che gli interessi maturati su depositi privilegiati non siano considerati privilegiati e non vengano pagati secondo l'articolo 37b o 37j LBCR. Esisuisse propone quindi di conferire esplicitamente al responsabile della garanzia dei depositi la competenza di stabilire prescrizioni dettagliate per l'elenco dei depositanti (art. 42i cpv. 3 AP-OBCR). Infine, auspica anche che l'ordinanza e il commento precisino ulteriormente la disposizione relativa al finanziamento del pagamento dei depositi privilegiati da parte del responsabile della garanzia dei depositi (art. 44 cpv. 1 AP-OBCR).

3.2.1.2 Lavori preparatori (art. 42g e 42h AP-OBCR)

Sono accolte con favore le esigenze specifiche adeguate alla situazione particolare delle banche di rilevanza sistemica e delle piccole banche (LU, ZG, ASB, Raiffeisen, UBS).

EXPERTsuisse osserva che la verifica dei lavori preparatori sarebbe assimilabile a una verifica fondata sulla legislazione in materia di vigilanza e andrebbe pertanto effettuata dalla società di audit e non dall'ufficio di revisione (art. 42g cpv. 1 e 69a cpv. 1 AP-OBCR). In questo senso, alla FINMA andrebbe conferita la competenza di disciplinare questo tipo di verifica nel quadro delle verifiche generali previste dalla legislazione in materia di vigilanza e di stabilire altri dettagli (ad es. la portata o i cicli di verifica). EXPERTsuisse ritiene, inoltre, che i cicli di verifica proposti per i lavori preparatori non siano armonizzati con l'elenco dei depositanti.

3.2.1.3 Piano di pagamento e pagamento dei depositi privilegiati (art. 43 e 44 AP-OBCR)

Le norme proposte sono accolte con favore, in particolare il pagamento tempestivo dei depositi (NW, UR, USS, UBS).

3.2.1.4 Concezione senza incidenza sui costi della garanzia dei depositi e della subcustodia (art. 42f AP-OBCR, allegato 2 n. 5.2–5.4 AP-OFoP e art. 18 AP-OLiq)

È accolta all'unanimità l'attuazione proposta nell'ordinanza del 1° giugno 2012⁶ sui fondi propri (OFoP) e nell'ordinanza del 30 novembre 2012⁷ sulla liquidità (OLiq) della disposizione di legge (art. 37h cpv. 7 LBCR) che esige di neutralizzare le ripercussioni delle forme di finanziamento nella garanzia dei depositi (LU, ZG, ASB, CBD, UBS, UBCS, BCZ). Per quanto riguarda il finanziamento mediante prestiti in contanti al responsabile della garanzia dei depositi (art. 42f AP-OBCR), viene appoggiata la decisione di concedere questa possibilità unicamente alle banche delle categorie 4 e 5 (LU, UBCS, BCZ). Soltanto l'usam chiede di estenderla anche

⁶ RS 952.03

⁷ RS 952.06

alle banche della categoria 3. Numerosi partecipanti auspicherebbero che, ai fini di una copertura più vantaggiosa con fondi propri, la BNS operasse per tutte le banche come ente di subcustodia sicuro di prestiti in contanti (LU, ZG, ASB, UBCS, CBD, BCZ, Raiffeisen). UBS osserva che, qualora nel prossimo Regulatory Consistency Assessment Programme (RCAP) la verifica dell'osservanza delle prescrizioni di Basilea non dovesse più condurre a una valutazione ampiamente conforme («largely compliant»), l'attuazione prevista andrebbe eventualmente riesaminata.

3.2.2 Insolvenza (art. 47f AP-OFoP)

In questo ambito, il Consiglio federale deve definire nell'ordinanza soltanto gli strumenti di debito emessi da banche cantonali previsti dall'articolo 30b capoverso 6 LBCR che vengono ridotti prima di una riduzione integrale del capitale sociale. L'attuazione di questa prescrizione, che nella consultazione ha ottenuto un ampio consenso (AG, BE, BS, NE, SG, OW, VD, ZG, ZH, UBCS, ASB e BCZ), deve essere concretizzata nell'articolo 47f OFoP.

L'unico elemento criticato nel presente articolo riguarda il capoverso 2 lettera c numeri 2 e 3⁸. Infatti, diversi partecipanti alla consultazione (AG, BS, LU, OW, ZG, ZH, ASB, UBCS, CBD, BCZ, usam) chiedono di completare il numero 2 in modo che, in caso di risanamento, la banca cantonale debba (o possa) effettuare una compensazione anche se «versa una distribuzione al Cantone per la copertura delle relative spese di capitale per il finanziamento del capitale, almeno per finanziare le spese del capitale versato dal Cantone a favore del risanamento». Di conseguenza il numero 3 andrebbe soppresso. A sostegno della modifica richiesta i partecipanti affermano sostanzialmente che sarebbe dogmatico esigere dalla banca cantonale di non versare distribuzioni o compensi ai proprietari finché i creditori delle obbligazioni soggette a bail-in non abbiano ricevuto la compensazione convenuta o non sia trascorsa la durata dell'obbligo di pagamento. Nel caso concreto ritengono che l'avamprogetto sia troppo rigido e tenga oltremodo conto degli interessi dei creditori delle obbligazioni soggette a bail-in. Tali creditori avrebbero infatti potuto dedurre i fattori di rischio dalla documentazione di vendita e sarebbero in grado di valutare il rischio – nella fattispecie quello di totale inadempienza – di un simile strumento. A titolo di compensazione riceverebbero interessi più elevati in virtù dei quali dovrebbero anche poter rinunciare al rispetto del principio NCWOL⁹ previsto dalle condizioni di emissione. Per di più, la legge esige una compensazione di entità adeguata, e integrale. La compensazione di entità adeguata sarebbe appropriata e impedirebbe che il proprietario rimanga indenne o tragga profitto a scapito dei creditori.

Il Cantone VD non condivide queste critiche, ma approva le disposizioni proposte nell'avamprogetto.

Il Cantone AI auspicherebbe una precisazione secondo cui le banche cantonali potrebbero anche rinunciare allo strumento in discussione.

3.2.3 Ordinanza sull'emissione di obbligazioni fondiarie (OOF)

Nel complesso, gli adeguamenti dell'OOF sono accolti favorevolmente e considerati utili e adeguati (Banca di obbligazioni fondiarie, Centrale per le obbligazioni fondiarie).

All'articolo 21a OOF diversi partecipanti rilevano la necessità di utilizzare il plurale, dal momento che alcuni istituti sono affiliati sia alla Banca di obbligazioni fondiarie sia alla Centrale

⁸ c. la banca cantonale:

2. deve effettuare una compensazione soltanto se, oltre all'adempimento della condizione di cui al numero 1, dispone di un cuscinetto di capitale definito, e
3. non può versare distribuzioni o compensi ai proprietari prima che la compensazione di cui alla lettera a sia stata interamente versata o la durata di cui alla lettera b sia trascorsa.

⁹ «No Creditor Worse off than in Liquidation»: nella procedura di risanamento, non porre i creditori in una posizione peggiore rispetto a quella al momento della dichiarazione del fallimento.

per le obbligazioni fondiari (ASB, Banca di obbligazioni fondiari, Centrale per le obbligazioni fondiari, BCZ). Oltre a questo vengono proposti diversi adeguamenti di natura redazionale (ASB, Banca di obbligazioni fondiari, Centrale per le obbligazioni fondiari).

Le due centrali di emissione di obbligazioni fondiari deplorano che le disposizioni dell'articolo 18 capoversi 2^{bis} e 2^{ter} OOF, in vigore dal 2009 al 2014, non siano state reintrodotte. In base a queste disposizioni, la FINMA avrebbe potuto ammettere come capitale proprio altri elementi del capitale, in particolare i mutui di grado posteriore, che, in caso di necessità, sarebbe stato molto utile ed efficace. Con il rafforzamento tempestivo e flessibile della base di liquidità e/o di fondi propri sarebbe stato possibile contribuire alla garanzia della stabilità nel sistema finanziario.

3.2.4 «Resolvability»

3.2.4.1 Premesse

Le regolamentazioni proposte in materia di capacità di risanamento e di liquidazione, ossia di risoluzione («resolvability»), riguardano le banche di rilevanza sistemica attive a livello internazionale (o grandi banche; «globally systemically important banks» [G-SIB]). Le regole proposte per l'estensione della base di calcolo delle esigenze relative ai fondi supplementari in grado di assorbire le perdite riguardano tutte le banche di rilevanza sistemica. Oltre all'ASB, esprimono un parere dettagliato al riguardo anche le due G-SIB (UBS e CS). La BCZ, PostFinance ed economie svizzere si associano al parere dell'ASB.

UBS e l'ASB esprimono una critica di fondo, in particolare per quanto riguarda la base legale e la necessità e proporzionalità delle norme proposte. Su singole disposizioni formulano in via sussidiaria proposte concrete di miglioramento. CS solleva critiche specifiche nell'ambito della «resolvability», concernenti in particolare l'estensione della base di calcolo delle esigenze relative ai fondi supplementari in grado di assorbire le perdite.

3.2.4.2 Garanzia e valutazione della capacità di risanamento e di liquidazione (art. 65, 65a, 65b, 66, 69a AP-OBCR)

Nel 2019 il Consiglio federale aveva annunciato l'abolizione del cosiddetto sistema degli sconti per le due G-SIB. Dal momento che bisogna ancora garantire che la «resolvability» delle G-SIB non si inasprisca o che eventuali ostacoli alla capacità di risoluzione vengano eliminati, si prevede di introdurre un nuovo sistema di incentivazione. Le principali critiche mosse al nuovo sistema sono illustrate di seguito.

Base legale

UBS e l'ASB dubitano che il Consiglio federale disponga di una base legale adeguata per introdurre un nuovo sistema di incentivazione che permetterebbe alla FINMA, qualora rilevi ostacoli alla capacità di risoluzione, di esigere supplementi da applicare ai fondi supplementari in grado di assorbire le perdite o alla dotazione di liquidità. I due partecipanti aggiungono che nell'articolo 10 capoverso 3 LBCR il legislatore si sarebbe espressamente pronunciato a favore di agevolazioni che la FINMA dovrebbe concedere quando una banca migliora le proprie capacità di risanamento e di liquidazione, ragione per cui la banca dovrebbe continuare a beneficiarne. Osservano inoltre che la legge non prevedrebbe alcun sistema di incentivazione basato sui supplementi e che le norme di delega indicate nell'AP-OBCR e nel rapporto esplicativo (ad es. art. 9 cpv. 2 lett. a n. 3 LBCR) non basterebbero a giustificare un nuovo sistema di incentivazione basato sui supplementi, poiché con questa norma il legislatore avrebbe perseguito l'intento di gettare le basi per una componente progressiva delle esigenze in materia di fondi propri, e in nessuna misura quello di introdurre un sistema *malus*. Questa disposizione di legge non potrebbe essere abrogata con una modifica dell'ordinanza. In linea di massima, una banca di rilevanza sistemica potrebbe quindi continuare ad avvalersene, anche se a livello

di ordinanza non vi fossero più le relative disposizioni di esecuzione. Fanno inoltre notare che il legislatore avrebbe escluso una competenza della FINMA di obbligare le G-SIB a procedere a cambiamenti di organizzazione che esulano dalla pianificazione d'emergenza. Non vi sarebbe dunque nemmeno una base legale che obblighi le G-SIB a orientare la loro struttura organizzativa in funzione della strategia di risoluzione della FINMA.

Necessità e proporzionalità di una regolamentazione in materia di supplementi

UBS e l'ASB sostengono che il meccanismo degli sconti funziona anche in caso di peggioramento della «resolvability», in quanto la FINMA potrebbe annullare gli sconti concessi e le G-SIB sarebbero così incentivate a non perdere gli sconti ottenuti. Non intravedono pertanto la necessità di introdurre un nuovo sistema di incentivazione. Ritengono, inoltre, che il progetto non rispetti il principio della proporzionalità, poiché, diversamente dal sistema attuale, i supplementi non sono limitati nell'importo e non servono al raggiungimento dell'obiettivo perseguito. Attualmente non si intravedrebbe quali altri incentivi applicare in futuro per migliorare la «resolvability». La soluzione non potrebbe di certo consistere nel conferire alla FINMA la competenza di definire all'occorrenza nuove esigenze. Conferire alla FINMA un'ampia discrezionalità in tal senso sarebbe anche contrario alla disposizione legale dell'articolo 10 capoverso 4 lettera a LBCR. Applicare un supplemento ai fondi supplementari in grado di assorbire le perdite non sarebbe una misura adeguata per colmare le lacune effettive.

Osservazioni su singole disposizioni

Oltre alle riserve generali indicate più sopra, nelle prese di posizione sono formulate anche osservazioni, richieste e proposte di miglioramento in merito a singole disposizioni.

Secondo UBS e l'ASB non esisterebbe una base legale dalla quale si possa desumere che le G-SIB devono garantire la loro capacità di risanamento e di liquidazione in Svizzera e all'estero (**art. 65 cpv. 1 AP-OBCR**). La legge fornirebbe invece la base per stabilire le esigenze in materia di fondi propri in modo che le banche siano incentivate a migliorare la loro «resolvability». Non sussisterebbe quindi un obbligo effettivo di garantire la «resolvability». La legge prevedrebbe un simile obbligo soltanto per le funzioni di rilevanza sistemica il cui mantenimento deve essere garantito dalla pianificazione d'emergenza.

Secondo UBS e l'ASB non esisterebbe nemmeno una base legale che potrebbe giustificare un obbligo di comprovare la capacità di risanamento e di liquidazione (**art. 65 cpv. 1 AP-OBCR**). Quest'obbligo esisterebbe soltanto nell'ambito della pianificazione d'emergenza, quando la banca deve comprovare di essere in grado di mantenere le funzioni di rilevanza sistemica in caso di rischio d'insolvenza (cfr. **art. 10 cpv. 2 LBCR**).

L'articolo 65 capoverso 2 AP-OBCR, che prevede la comunicazione di modifiche significative della struttura, dell'organizzazione e del modello aziendale alla FINMA, viene considerato superfluo, poiché l'articolo 8a OBCR conterrebbe già una norma che impone a una banca di comunicare alla FINMA ogni mutamento dei fatti rilevanti sui cui si fonda l'autorizzazione. Per questo motivo, ai fini della generale capacità di risoluzione, alle banche di rilevanza sistemica si applicherebbe soltanto l'obbligo di informazione secondo l'articolo 64 capoverso 4 OBCR, che oggi è anche la base per l'attuale rendicontazione alla FINMA. Alla luce di queste considerazioni, UBS e l'ASB chiedono l'abrogazione dell'articolo 65 OBCR.

Dal momento che non esiste alcun obbligo di comprova, secondo UBS non occorre neppure un ulteriore processo di valutazione ai sensi dell'articolo 65 capoverso 2 AP-OBCR. Nel commento andrebbe precisato che ai fini della valutazione della capacità di risoluzione, alla base della determinazione di un potenziale supplemento, si dovrebbe ricorrere a processi esistenti. Per motivi di efficienza, la valutazione dovrebbe basarsi sul «Resolvability Assess-

ment Process» (RAP), eseguito annualmente dal Financial Stability Board, ed essere completata con i criteri specifici della FINMA (decentramento strutturale e finanziario, ristrutturazione e svolgimento di un bail-in).

UBS esige inoltre che nel commento si riconosca che nel frattempo le banche di rilevanza sistemica hanno sfruttato integralmente il potenziale degli sconti, contribuendo così a migliorare significativamente la capacità di risoluzione. Inoltre, andrebbe stabilito che per l'adempimento dei criteri di risoluzione valutati annualmente dalla FINMA devono essere applicati supplementi di tipo *malus*.

Nel nuovo sistema di incentivazione viene altresì criticato che i possibili supplementi non sono limitati (UBS, ASB). I supplementi dovrebbero essere limitati all'1,25 per cento (valore espresso come tasso di indebitamento), corrispondente all'attuale potenziale massimo degli sconti (UBS).

Pur respingendo il nuovo sistema di incentivazione a causa della mancanza di una base legale, UBS e l'ASB avanzano alcune proposte di miglioramento in merito ai criteri di valutazione secondo l'**articolo 65a capoverso 2 AP-OBCR**. Sostanzialmente fanno notare che taluni criteri sono rilevanti soltanto nel caso di un risanamento e non anche per una liquidazione (ad es. i criteri concernenti la continuità operativa e l'accesso alle infrastrutture del mercato finanziario previsti dall'art. 65a cpv. 2 lett. d ed e AP-OBCR).

Per quanto riguarda il criterio indicato all'**articolo 65a capoverso 2 lettera a AP-OBCR** concernente la separazione delle strutture giuridiche e commerciali, UBS e l'ASB affermano in particolare che determinati legami tra singole unità sono necessari e, pertanto, non è sensato perseguire una separazione integrale.

Il criterio previsto dall'**articolo 65a capoverso 2 lettera b AP-OBCR** concernente la capacità di assorbire le perdite esterne e interne viene respinto da UBS e dall'ASB poiché questo aspetto è già disciplinato adeguatamente nell'OFoP

Il criterio enunciato nell'**articolo 65a capoverso 2 lettera c AP-OBCR** riguardante la valutazione del fabbisogno di liquidità in caso di risanamento o liquidazione andrebbe eliminato (UBS, ASB). L'esigenza in materia di liquidità dovrebbe chiaramente essere disciplinata nell'articolo 9 capoverso 2 lettera b LBCR, che però non fa alcun riferimento al sistema di incentivazione. Secondo UBS si dovrebbe evitare di gravare contemporaneamente le medesime carenze con supplementi di capitale e supplementi di liquidità. Qualora la liquidità non sia sufficiente in caso di risoluzione, le disposizioni contemplate nella modifica dell'OLiq entrata in vigore il 1° luglio 2022 permettono alla FINMA di stabilire esigenze aggiuntive specifiche all'istituto.

UBS, l'ASB e CS propongono che il tenore dell'**articolo 65a capoverso 2 lettera f AP-OBCR** venga modificato in modo da limitare le interrelazioni finanziarie orizzontali all'interno del gruppo.

Secondo i pareri di UBS e ASB non esiste una base legale adeguata per l'elaborazione di un piano di ristrutturazione di cui all'**articolo 65a capoverso 2 lettera i AP-OBCR**. Al massimo, si potrebbe concepire una strategia che illustrerebbe come adeguare il modello aziendale dopo un bail-in, che però non equivarrebbe a un piano di ristrutturazione.

Taluni partecipanti alla consultazione non credono che la pubblicazione dell'ammontare dei supplementi di cui all'**articolo 65b capoverso 1 AP-OBCR** sia compatibile con l'articolo 10 capoverso 1 LBCR, poiché quest'ultimo prevede solo l'informazione del pubblico sulle grandi linee delle esigenze particolari, escludendo la pubblicazione di indicazioni quantitative. Inoltre,

una pubblicazione in tal senso avrebbe carattere sanzionatorio e non contribuirebbe alla soluzione del problema. UBS e l'ASB propongono pertanto di sopprimere il passaggio in questione nell'OBCR.

UBS e l'ASB deplorano anche che, in base alla disposizione transitoria di cui all'**articolo 69a capoverso 4 AP-OBCR**, gli sconti non concessi fino alla fine di giugno 2024 vengano attribuiti alle banche come supplementi secondo le nuove regole. Essi chiedono di eliminare questo passaggio nell'OBCR.

In virtù delle suesposte argomentazioni all'articolo 65, secondo UBS bisognerebbe quindi rinunciare anche all'**articolo 133 AP-OFoP**.

3.2.4.3 Estensione della base di calcolo per la determinazione delle esigenze relative ai fondi supplementari in grado di assorbire le perdite (art. 132 cpv. 2 AP-OFoP)

UBS, l'ASB, CS, PostFinance, la BCZ ed economiesuisse (PostFinance, la BCZ ed economiesuisse rimandando alle spiegazioni dell'ASB) respingono la disposizione dell'articolo 132 capoverso 2 AP-OFoP, adducendo le argomentazioni qui di seguito.

Un'esigenza supplementare relativa ai fondi propri necessari alla continuazione dell'attività ordinaria della banca («going concern») non significherebbe che i rischi così coperti siano rilevanti al punto da compromettere un eventuale risanamento o un'eventuale liquidazione.

Un'estensione della base di calcolo porterebbe a considerare più volte le esigenze di cui all'articolo 131b OFoP nelle strutture di gruppo delle G-SIB. Secondo PostFinance, nella peggiore delle ipotesi l'estensione potrebbe generare effetti circolari se un supplemento di capitale venisse applicato a un indicatore basato sui fondi propri.

Mancherebbe un'analisi di diritto comparato sulla disposizione in oggetto e una chiara motivazione sulle ragioni per cui nella base di calcolo per i fondi supplementari in grado di assorbire le perdite (art. 148n cpv. 2 AP-OFoP) non sono incluse le esigenze supplementari di cui all'articolo 131b OFoP già esistenti al momento dell'entrata in vigore delle norme proposte.

3.2.5 Ordinanza sugli emolumenti e sulle tasse della FINMA

UBS solleva dubbi sul fatto che il riferimento alla cifra d'affari realizzata con i valori patrimoniali, calcolata in virtù del diritto di informazione, sia un criterio adeguato ai sensi della legge per calcolare la tassa complementare. In questo caso risulta una discrepanza oggettiva tra le spese supplementari effettivamente sostenute per la vigilanza e l'ammontare della tassa complementare. Il calcolo della tassa complementare andrebbe pertanto sottoposto appena possibile a una verifica che tenga conto del principio di equivalenza.

3.2.6 Altro

3.2.6.1 Categorizzazione delle banche (art. 2 AP-OBCR)

Se evocato dai partecipanti alla consultazione, il disciplinamento previsto dall'articolo 2 capoversi 4 e 5 AP-OBCR sulla dinamizzazione della categorizzazione delle banche è approvato all'unanimità (AG, LU, OW, ZG, ASB, UBCS, CBD, BCZ, Raiffeisen, usam). Il Cantone AG, invece, chiede di includere anche i fondi propri minimi nella dinamizzazione. Diversi partecipanti auspicano che venga indicata una data concreta per la prima modifica dei valori soglia (ZG, UBCS, usam).

3.2.6.2 Società del gruppo importanti di banche di rilevanza sistemica con sede in Svizzera (art. 66a–66c AP-OBCR)

L'ASB e UBS chiedono una precisazione nel commento all'articolo 66a AP-OBCR. L'ammontare dell'esigenza, secondo la quale le società del gruppo importanti operino sempre in continuità aziendale («going concern») e forniscano servizi alle banche di rilevanza sistemica, dovrebbe essere calcolato in base al caso concreto di risanamento e al relativo piano d'emergenza e non in funzione della liquidazione. Nel caso di una liquidazione, la fornitura di prestazioni verrebbe sospesa o ridotta, ragione per cui verrebbero richiesti meno servizi rispetto a un risanamento. Di conseguenza andrebbe precisato anche che l'articolo 66a capoverso 2 AP-OBCR si riferisce esclusivamente al risanamento. Bisognerebbe altresì specificare che la FINMA non può ordinare un ritrasferimento di servizi alla banca al di fuori del caso di risanamento.

Analogamente, l'ASB e UBS chiedono di introdurre nel commento all'articolo 66c AP-OBCR una precisazione relativa all'esigenza posta alle società del gruppo importanti perché possano fornire i propri servizi in maniera durevole: l'esigenza dovrebbe focalizzarsi sul risanamento e non sul caso di fallimento. Nella lettera c andrebbe inoltre precisato che le banche dovrebbero limitare la loro dipendenza dai fornitori esteri di servizi e non essere tenute a predisporre a priori soluzioni sostitutive per evenienze indefinite. Occorre infine stabilire che non vi è intenzione di aumentare le attuali esigenze poste alle società del gruppo importanti senza una modifica significativa della struttura dell'organizzazione e del modello aziendale di una banca interessata.

L'ASB e UBS chiedono infine di precisare nel commento all'articolo 66b AP-OBCR che dai dirigenti non è richiesta un'indipendenza ai sensi delle prescrizioni sulla governance.

Elenco dei partecipanti

I. Cantoni

- | | |
|--|---------------|
| 1. Staatskanzlei des Kantons Aargau | AG |
| 2. Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden | AI |
| 3. Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden | AR |
| 4. Staatskanzlei des Kantons Bern | BE |
| 5. Landeskantzlei des Kantons Basel-Landschaft | BL |
| 6. Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt | BS |
| 7. Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg | FR |
| 8. Staatskanzlei des Kantons Glarus | GL |
| 9. Standeskanzlei des Kantons Graubünden | GR |
| 10. Staatskanzlei des Kantons Luzern | LU |
| 11. Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel | NE |
| 12. Staatskanzlei des Kantons Nidwalden | NW |
| 13. Staatskanzlei des Kantons Obwalden | OW |
| 14. Staatskanzlei des Kantons St. Gallen | SG |
| 15. Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen | SH |
| 16. Staatskanzlei des Kantons Solothurn | SO |
| 17. Staatskanzlei des Kantons Schwyz | SZ |
| 18. Staatskanzlei des Kantons Thurgau | TG |
| 19. Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino | TI |
| 20. Standeskanzlei des Kantons Uri | UR |
| 21. Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud | VD |
| 22. Staatskanzlei des Kantons Zug | ZG |
| 23. Staatskanzlei des Kantons Zürich | ZH |
| 24. Kantonsrat Zürich | Kantonsrat ZH |

II. Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

—

III. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

—

IV. Associazioni mantello nazionali dell'economia

25. economiesuisse Federazione delle imprese svizzere	economiesuisse
26. Unione svizzera degli imprenditori	Unione degli imprenditori
27. Associazione svizzera dei banchieri	ASB
28. Unione sindacale svizzera	USS
29. Unione svizzera delle arti e mestieri	usam

V. Altri ambienti interessati

30. compenswiss Fondi di compensazione AVS/AI/IPG	compenswiss
31. Credit Suisse AG	CS
32. esisuisse Garanzia dei depositi	esisuisse
33. EXPERTsuisse Associazione svizzera degli esperti in revisione contabile, fiscalità e consulenza fiduciaria	EXPERTsuisse
34. Conferenza degli ufficiali di esecuzione e fallimenti della Svizzera	CEFS
35. Coordinamento delle banche domestiche	CBD
36. Banca di obbligazioni fondiarie degli istituti ipotecari svizzeri SA	Banca di obbligazioni fondiarie
37. Centrale delle banche cantonali svizzere per le obbligazioni fondiarie SA	Centrale per le obbligazioni fondiarie
38. PostFinance	PostFinance
39. Raiffeisen Svizzera	Raiffeisen
40. Suva Istituto nazionale svizzero d'assicurazione contro gli infortuni	Suva
41. UBS SA	UBS
42. Unione delle Banche Cantionali Svizzere	UBCS
43. Banca Cantonale di Zurigo	BCZ